

EDOARDO BARBIERI*

UNA MISCELLANEA CINQUECENTESCA DI VARIA RIMERIA
E I SUOI ANTICHI POSSESSORI

A XVITH CENTURY POETIC MISCELLANY
AND ITS ANCIENT OWNERS

Abstract

There is an aspect of ancient books “historicity” that is often little considered: the relationship between single exemplars of different editions which have been bound together. The analysis of a small size Bolognese XVIth century miscellany provides a classic study example. First of all because one of the editions makes it possible to think about handprint techniques; secondly because the binding is contemporaneous and can be geographically situated; thirdly because the ancient owner of the small collection of these poetical and theatrical texts can be identified.

Keywords

Miscellany concept; XVIth century printing techniques; “aldina” binding; Giovanni Giolito de’ Ferrari jr.

L’approccio al libro antico, quantomeno in Italia ma, mi sembra, anche a livello internazionale, è mutato negli ultimi due decenni, non solo grazie allo sviluppo degli strumenti digitali in tutte le loro forme (dalla videoscrittura alla trasmissione via web di testi e immagini, dalla fotografia digitale di facile realizzazione e archiviazione alla disponibilità di banche dati on line), ma grazie a un nuovo modo di guardare l’oggetto librario. Di fatto, tra storia della produzione editoriale, bibliografia come descrizione dell’edizione e storia delle raccolte librarie si è insinuata una vera e propria storia del libro. Si potrebbe parlare del tentativo di ricostruire l’intero ciclo vitale del libro, come amava chiamarlo Luigi Balsamo, oppure di una nuova attenzione ai *marks in books* con uno specifico interesse per i segni di provenienza.¹ Il discorso, in realtà, ri-

* Università Cattolica del Sacro Cuore, Sede di Milano; edoardo.barbieri@unicatt.it.

1 Sulla figura di Luigi Balsamo e il suo magiste-

ro basti qui il rimando al dossier a lui dedicato, a un anno dalla scomparsa, sul III fascicolo 2013 de «La Bibliofilia» e a BARBIERI 2013.